

OGGETTO : PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE. AUTORIZZAZIONE EX ART. 15 COMMA 7 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
COMUNE DI PORTOSCUSO: "RIDESTINAZIONE D'USO DEI SUOLI E REALIZZAZIONE FASCE VERDI – PIANO DI DISINQUINAMENTO DEL SULCIS IGLESIENTE, SCHEDA PRONAC E1-2"

Ente proponente:	Comune di PORTOSCUSO
Titolo dell'intervento:	Ridestinazione d'uso dei suoli e realizzazione fasce verdi – Piano di disinquinamento del Sulcis iglesiente, scheda PRONAC E1-2
Descrizione dell'intervento:	<p>Il progetto si compone di una serie di opere di riqualificazione urbana e tutela del paesaggio, che costituiscono lotti funzionali indipendenti la cui realizzazione potrà avvenire con tempistiche e modalità autonome. Saranno realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - barriere verdi, costituite da alberi e cespugli autoctoni e da muri a secco, con lo scopo di impedire la vista del centro industriale e il deposito nei centri abitati delle polveri inquinanti trasportate dai venti; - ecosistema filtro sperimentale, mediante un impianto fitodepurativo con un bacino di lagunaggio, capace di trattare e raccogliere l'acqua meteorica drenata dalle fasce verdi, nell'area a nord del polo industriale; - fabbricato destinato a spogliatoio e bagni, campo di calcetto a 5, campo doppio di bocce e due tribune in cls, presso il campo sportivo di Paringianu; - parcheggio vicino al cimitero, di mq 4.600 per complessivi 110 posti auto, con pavimentazione in elementi prefabbricati autobloccanti; - aree di sosta con muretti in pietra e panche in legno, e pista ciclabile in sabbione calcareo; - barriera antipolvere con lastre in polimetilmetacrilato e pannelli in legno per il campo sportivo di Portoscuso; - rotonda stradale all'incrocio tra via Dante, via Nuoro, via delle Regioni; - area per spettacoli in via Nuoro, comprensiva di parcheggio, piattaforma solida in stabilizzato rinforzato, spazio in terra libera; - strada lungomare con ponte di collegamento tra lungomare Colombo e piazzale della stazione marittima di Portovesme, di lunghezza pari a 350 m e rivestita in trachite.
Ambito urbanistico:	<ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> P.U.C. <input type="checkbox"/> P.d.F. <input type="checkbox"/> P.R.G. <p>Zone: H "Area di rispetto", E "Agricola", C "Espansione residenziale", G "Servizi generali". Area S3 "Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport".</p>
Importo dell'intervento:	€ 5.006.016,72
Ente finanziatore:	R.A.S. – Ass.to Difesa dell'Ambiente
Stato della procedura	Deliberazione G.M. n. 33 del 05.08.2003
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Progetto preliminare <input checked="" type="checkbox"/> Progetto definitivo 	

Nulla Osta / Pareri / Autorizzazioni

Verifica della conformità urbanistica	<input checked="" type="checkbox"/> Positiva (con esclusione del nuovo collegamento del lungomare alla stazione marittima) <input type="checkbox"/> Negativa
Autorizzazione paesaggistica ex D.Lgs. 42/04	<input type="checkbox"/> Acquisita <input checked="" type="checkbox"/> Da acquisire (Richiesta con nota prot. n. 7670 del 26.08.2008)
Valutazione di incidenza ex D.P.R. 357/97e s.m.i.	<input type="checkbox"/> Acquisita <input checked="" type="checkbox"/> Da acquisire
N.O. Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione del Sulcis – Iglesiente	<input checked="" type="checkbox"/> Acquisito (N.O. prot. n. 1757 del 22.09.2008) <input type="checkbox"/> Da acquisire
Autorizzazione Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna, ex D.M. 16/10/2001	<input checked="" type="checkbox"/> Acquisita (Det. n. 469 del 18.09.2008) <input type="checkbox"/> Da acquisire

Compatibilità con il Piano Paesaggistico Regionale

L'area di intervento ricade all'interno dell'ambito di paesaggio costiero n. 6 – "Carbonia e Isole sulcitane".

Le opere in oggetto sono localizzate in aree classificate bene paesaggistico ambientale ("fascia costiera", "zone umide e fasce di rispetto", art. 17, N.T.A. del P.P.R.), ed interne ad un sito di interesse comunitario ("Punta S'Aliga") e ad una Riserva regionale ex L.R. 31/89 ("Punta dell'Aliga"). Inoltre sono ricomprese nelle "Aree naturali e subnaturali – Macchia, dune e aree umide", "Aree seminaturali – Praterie e spiagge", "Aree ad utilizzazione agroforestale – Coltive erbacee specializzate" e "Aree minerarie dimesse – Scavi" dell'assetto ambientale e in aree classificate "Espansioni recenti", "Grandi aree industriali", "Insediamenti produttivi minori" e "Aree speciali" dell'assetto insediativo.

Altresì gli interventi ricadono all'interno del bene identitario "Aree d'insediamento produttivo di interesse storico culturale – Aree dell'organizzazione mineraria" (artt. 47, 57 e 58 delle N.T.A. del P.P.R.) e sono ricompresi nella perimetrazione del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna, ex D.M. 16.10.2001 ("Aree di insediamento produttivo di interesse storico culturale", artt. 57 e 58 delle N.T.A. del P.P.R.)

Si fa presente che le aree limitrofe al mare sono soggette ad una disciplina fortemente conservativa e limitativa degli accessi e dei flussi veicolari, che vieta ogni intervento, uso od attività suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità e la funzionalità ecosistemica (artt. 23 e 26, N.T.A. del P.P.R.), e che inoltre i territori compresi all'interno della fascia costiera sono oggetto di conservazione e tutela finalizzati al mantenimento delle caratteristiche degli elementi costitutivi e delle relative morfologie in modo da preservarne l'integrità ovvero lo stato di equilibrio ottimale tra habitat naturale e attività antropiche (art. 18, N.T.A. del P.P.R.).

Inoltre si rileva che l'intervento di realizzazione della nuova strada di collegamento è disciplinato dall'art. 103 delle succitate N.T.A., "Sistema delle infrastrutture – Rete della viabilità". In particolare le nuove infrastrutture devono essere previste nei rispettivi piani di settore e ubicate nelle aree di minore pregio paesaggistico, con una progettazione orientata alla mitigazione degli impatti visivi e ambientali e che garantisca elevati obiettivi di qualità architettonica.

Pertanto, al fine di rendere compatibile l'intervento con i principi e gli obiettivi delle N.T.A. del P.P.R. è necessario adeguare il progetto alle prescrizioni sotto riportate.

Prescrizioni

Affinché le opere proposte risultino rispettose della naturalità, della stabilità e della funzionalità ecosistemica dei luoghi, si prescrive quanto di seguito indicato:

1. la proposta progettuale relativa alla sola realizzazione della strada di collegamento tra lungomare Colombo e piazzale della stazione marittima di Portovesme dovrà essere rimodulata prevedendo uno studio di riqualificazione dell'intero comparto interessato dalle zone urbanistiche G, H1 e S3, che tenga conto di una razionale sistemazione delle opere viarie e del consumo di suolo, e di azioni mirate all'attenuazione dei detrattori paesaggistici, presenti nell'area e dunque alla bonifica, al risanamento e alla riqualificazione dei siti attualmente inquinati;
2. per le fasce verdi e le opere di sistemazione e di arredo dovranno essere utilizzate esclusivamente essenze autoctone;
3. dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni dovute.